

Sono 55 i sanitari no-vax pronti a tornare al lavoro

Asl: «Ci vorrà tempo per organizzare il reintegro». Il caso delle multe agli over 50

Luisa Barberis / SAVONA

Sono 55 i dipendenti no-vax dell'Asl savonese, che potranno rientrare al lavoro negli ospedali dopo mesi di sospensione senza stipendio. Numeri che raddoppiano a 110 se si tiene conto del personale che lavora nella sanità privata: infermieri soprattutto, ma anche oss e tecnici, che al pari dei dipendenti pubblici erano stati sospesi da case di riposo, ambulatori e strutture, perché avevano scelto di non vaccinarsi. Nel savonese c'è anche un altro fenomeno che si sta facendo strada, creando confusione: il Governo ieri ha congelato le sanzioni da 100 euro per gli over 50 che non hanno rispettato l'obbligo vaccinale previsto, ma proprio in questi giorni stanno arrivando le lettere dell'Agenzia delle Entrate nelle quali si chiede il pagamento della multa.

IL RIENTRO

Scatta oggi il piano Asl per il

Arrivano le sanzioni agli ultracinquantenni senza vaccino: sospese dal Governo

reintegro dei sospesi, che tuttavia non sarà immediato. La misura riguarda 55 dipendenti dell'azienda sanitaria: 40 infermieri, 9 amministrativi, alcuni oss e tecnici. «Stiamo monitorando la situazione e seguendo gli sviluppi. Domani (oggi per chi legge, ndr) saremo in grado di fare il punto e gli uffici sono già allertati per dare corso a qualunque azione ci sarà consentita in base ai provvedimenti che saranno resi noti», ha spiegato l'azienda sanitaria non appena apprese le misure varate dal Governo. Le pratiche sono già sulla scrivania del direttore generale, Marco Damonte Prioli. Per il



Una manifestazione contro la sospensione dei sanitari non vaccinati a Savona, a febbraio

FOTO PUGNO

Governo il reintegro è giustificato dal miglioramento del quadro epidemiologico e serve a contrastare la carenza di organico. Ma la boccata di ossigeno per gli ospedali non sarà immediata: prima di tornare in corsia, i dipendenti dell'Asl dovranno effettuare la visita con il medico del lavoro; nel frattempo l'azienda dovrà riassegnare gli incarichi, visto che l'organizzazione era stata rivista. Un anno fa erano state più di duemila le lettere di richiamo inviate dall'Asl al personale, poi il compito di verificare le posizioni è passato agli ordini professionali. Nel frattempo sono anche scattati reintegro

per chi aveva contratto il Covid e si è immunizzato.

LE MULTE

La sorpresa si è materializzata nella buca delle lettere: proprio mentre decadono le restrizioni legate al Covid, sono decine i savonesi over 50 che stanno ricevendo la multa per non aver adempiuto all'obbligo vaccinale. A chiedere il pagamento di 100 euro è l'Agenzia dell'Entrate, che nella lettera si rifà ai dettami del ministero della Salute e comunica l'avvio del procedimento sanzionatorio. Lunedì, però, il Governo ha congelato le multe. «La lettera è arrivata pochi giorni

fa, ora non so se pagare e poi chiedere un rimborso o se la comunicazione è nulla», racconta una savonese al *Secolo XIX*. «Ho deciso di non vaccinarmi per motivi di salute, ora devo fare i conti con la burocrazia».

IL BOLLETTINO

Presto a cambiare sarà anche il bollettino dei contagi, che da giornaliero diventerà settimanale. Il 31 ottobre nel savonese sono stati registrati 35 nuovi positivi, 1738 contagiati in provincia. Negli ospedali erano ricoverati 47 pazienti (3 in più), di cui uno in Rianimazione. —